

Francesca Reggiani, show all'Ambra Jovinelli: «Repertorio aggiornato, con doppia intervista a Meloni

Hai salvato un nuovo articolo

Trovi tutti gli articoli salvati nella tua area personale nella sezione preferiti e sull'app Corriere News.

Francesca Reggiani, show all'Ambra Jovinelli: «Repertorio aggiornato, con doppia intervista a Meloni e Schlein»

di Federica Manzitti

«Spettacolare (voce del verbo)» in scena martedì 26 e mercoledì 27 marzo. Attualità protagonista: «La satira? Da sempre si alimenta delle difficoltà»

Francesca Reggiani



Una lunga carrellata di monologhi dal vivo e in video, per sorridere del peggio della nostra società. Francesca Reggiani arriva con il nuovo one-woman show all'Ambra Jovinelli martedì 26 e mercoledì 27 marzo (ambrajovinelli.org), e sarà uno spettacolo che alterna novità e repertorio, articolando un'analisi ironica e tagliente dei tempi che viviamo. «Spettacolare (voce del verbo)» è il titolo, solo in parte uguale a quello del libro pubblicato pochi mesi fa, «Spettacolare. Finché c'è attualità c'è satira» (La Lepre Edizioni) in cui ripercorreva la propria storia teatrale e tanti momenti di vita collettiva. Il presente, sempre sotto lo sguardo dissacrante dell'attrice, è invece assoluto protagonista di questo show.

L'attualità non smette d'ispirarla.

«Ho continuamente nuovi stimoli, tanto che alcune parti del testo sono scritte il giorno prima di andare in scena. Anche il repertorio è aggiornato, come la maschera della Meloni che sarà dentro l'intervista doppia con Elly Schlein finita di montare a poche ore dal debutto».

E il pubblico in sala può incidere sullo spettacolo?

«Improvvisare è una delle cose belle di quello che oggi, con una formula modaiola, chiamiamo stand-up comedy. L'umore della sala può suggerire personaggi che ho in repertorio, ma non erano in scaletta. È come una fisarmonica che si allarga e restringe».

Un fil rouge?

«La vita sentimentale di ciascuno di noi, soprattutto delle donne. È una società in cui le separazioni costringono la gente a rimettersi in gioco e mi interessa molto anche fare una disanima di come le persone stiano in coppia non per scelta, ma per la paura di restare sole. Poi c'è la capacità di seduzione dei maschi che non conosce limiti di età. A questo proposito farà un'incursione Hillary Clinton».

Attualità sociale.

«Almeno quanto l'imperativo di essere giovani in un mondo di vecchi, quanto le questioni legate al mondo del lavoro, al ritmo con cui viaggia il progresso, ma anche i social o la rete. Sono aspetti che affronto con diverse sfumature».

Molti temi sono nel libro autobiografico che ha pubblicato a settembre. Come lavora con gli autori?

«Sono Valter Lupo, Gianluca Giugliarelli, Enrica Accascina, Nicola Capogna e lavoriamo benissimo. Io ho delle intuizioni, spesso delle curiosità, e ne parliamo. A volte ci sono cose in cui io credo di più, altre in cui credono più loro. Ad esempio del personaggio di Concita De Gregorio all'inizio non erano convinti, ma mi ci sono incaponita ed è venuto molto bene».

Con Meloni siete andati a colpo sicuro.

«Oltre alla doppia intervista video, la premier compare anche in un saluto al pubblico e in occasioni in cui parla della sua vita sentimentale e della crisi generale».

Il mondo è ogni giorno più complesso, ma la voglia di ridere non scema.

«Tutto dipende dalla mano con cui si scrive. Io ho un grande punto di vista ironico e la satira, va detto, è un meccanismo che si alimenta delle difficoltà, innescando un moto di spirito collettivo».

Il pubblico?

«Il suo gradimento è la cosa più importante. Come ripeteva Gigi Proietti (con cui si è formata ndr) è il nostro editore».

Si parla anche di tv. C'è nel suo futuro?

«L'attore è fortemente scaramantico e non dice mai prima del tempo. In questo caso: prima della firma». Federica Manzitti



LEGGI ANCHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

097612